



**CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO
ANNO SCOLASTICO 2013/2014**

Il giorno 26/02/2014 alle ore 16.30 nei locali dell'Istituto Comprensivo "Consegna-Toniolo", si sono riuniti il Dirigente Scolastico Alessandra Sirsi, in rappresentanza dell'Istituzione Scolastica, la rappresentanza sindacale unitaria di istituto presente nelle persone delle insegnanti Scialpi Lucia, Brunetti Grazia, della Ass. Amm.va Spada Anna e del Collaboratore scol. Gigante Cosimo e i rappresentanti delle seguenti organizzazioni sindacali: C.I.S.L. SCUOLA Prof. Lea Cedrone e S.N.A.L.S. Prof. Angelo Mandurrino, per la sottoscrizione della contrattazione integrativa a livello di Istituzione scolastica di cui all'art. 6 del CCNL del comparto scuola 2006-2009:

- TITOLO I - Contratto di Istituto – Disposizioni generali.
- TITOLO II - Relazioni sindacali
- TITOLO III - Personale docente
- TITOLO IV - Personale ATA
- TITOLO V - Incarichi specifici conferiti al personale a.t.a. ai sensi dell'art. 47 CCNL/03
- TITOLO VI - Criteri per l'individuazione del personale docente e Ata da utilizzare nelle attività retribuite con il FIS ed ogni altra risorsa integrata.
- TITOLO VII - Impiego delle risorse finanziarie riferite al fondo di Istituto e ad ogni altra risorsa impiegata per corrispondere compensi al personale.
- TITOLO VIII - Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

PREMESSA:

I termini della contrattazione sono stabiliti dall'art. 6, commi 2, 4 e 5 e 6 e dall'art. 9 (Aree a rischio) del CCNL del 29/11/2007.

Inoltre le procedure sono stabilite dall'art. 48 c. 6 del D.Lgs. 165/01, dall'art. 2 c. 1 del D. Lgs. 286/99, dalla C.M. 109/01 e successiva nota ministeriale prot. n° 367 del 27/07/01.

Con l'Intesa 26/11/2013 tra il MIUR e le organizzazioni sindacali è stata stabilita l'assegnazione di **quota parte** dello stanziamento disponibile ai fini delle risorse di cui agli artt.33, 62,85,87 del CCNL 2006/2009 per l'a.s. 2013/2014 per il Miglioramento dell'offerta formativa. Con le note Miur prot. N. 8903 del 03/12/2013 e del 11/12/2013 sono state comunicate le somme disponibili per il Miglioramento dell'offerta formativa. Tali somme sono ritenute assolutamente esigue per poter



assicurare un miglioramento dell'offerta formativa adeguato e un minimo di riconoscimento al lavoro comunque svolto con grande disponibilità dal personale della scuola. Al momento solo su tali somme è possibile operare la presente contrattazione integrativa, impegnandosi a riaprire la contrattazione se saranno disponibili ulteriori auspiccate assegnazioni.

TITOLO I CONTRATTO DI ISTITUTO DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata.

- A. Il presente Contratto Integrativo Scuola (C.I.S.) è sottoscritto fra Istituzione Scolastica e la RSU eletta e i rappresentanti delle OO.SS. sulla base di quanto previsto dal CCNL Scuola.
- B. Gli effetti decorrono dalla data di effettiva approvazione, fermo restando che quanto stabilito nel presente C.I.S. si intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali o regionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.
- C. Il presente C.I.S. conserva validità fino al 31/08/2014 e comunque fino alla sottoscrizione di un successivo accordo in materia.
- D. Resta comunque salva la possibilità di modifiche o integrazioni a seguito di innovazioni legislative contrattuali.
- E. Il presente protocollo viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolar modo, secondo quanto stabilito dal CCNL Scuola 29/11/07 e precedenti.
- F. Entro cinque giorni dalla sottoscrizione il Dirigente Scolastico provvederà all'affissione di copia integrale del presente protocollo nell'Albo Sindacale della Scuola e alla trasmissione ai Revisori dei Conti per il controllo sulla compatibilità dei costi (art.6 c.6 CCNL 29/11/2007).
- G. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente protocollo, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali vigenti.

Art. 2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica.

- A. In caso di controversia sulla interpretazione o sull'applicazione del presente protocollo, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta presso la sede della scuola.
- B. La richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
- C. Le parti non intraprendono iniziative unilaterali per trenta giorni dalla formale trasmissione della richiesta scritta.

Art. 3 - Contrattazione integrativa a livello di scuola.

Argomento di contrattazione integrativa a livello di scuola sono le materie di cui all'art. 6 del CCNL 29/11/2007 e successive integrazioni e modificazioni, nonché eventuali altre materie sulle quali le parti concorderanno.

TITOLO II RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 - Premessa



Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di Istituto si tiene conto delle delibere degli OO.CC., per quanto di competenza.

Art. 5 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:
 - a) Contrattazione integrativa
 - b) Informazione preventiva
 - c) Procedure di concertazione
 - d) Informazione successiva
 - e) Interpretazione autentica, come da art.2
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

Art. 6 – Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1. L'assemblea dei lavoratori designa, al suo interno, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare
3. Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità e il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, la convocazione da parte del Dirigente Scolastico va effettuata con almeno sei giorni di anticipo e la richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro sei giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.
4. Per ogni incontro va preliminarmente indicato l'ordine del giorno.

Art. 7 – Materie oggetto di contrattazione

1. Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n. 83/2000.
2. Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.
3. Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari.

Art. 8 – Materie oggetto di informazione preventiva

1. Proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
2. Piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
3. Criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
4. Criteri di fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
5. Utilizzazione dei servizi sociali;



6. Criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
7. Modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
8. Criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
9. Criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto;
10. Tutte le materie oggetto di contrattazione.

Art. 9 – Materie oggetto di informazione successiva

1. Nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
2. Verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie, nell'esercizio della tutela sindacale di ogni lavoratore, hanno titolo a chiedere l'informazione successiva su tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi riguardanti il rapporto di lavoro, in nome e per conto dei diretti interessati; hanno altresì diritto all'accesso agli atti, nei casi e con le limitazioni previste dalla Legge 241/90 e dalla Legge 196/2003.

Art. 10 – Attività sindacale

1. Si concorda di allestire una bacheca riservata alla RSU in ogni plesso. La RSU ha diritto di affiggere negli spazi assegnati materiale sindacale in conformità alla legge senza la preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico, ed è l'unica responsabile di quanto affisso o staccato dalle bacheche. Stampati e documenti inviati per posta o fax alla RSU saranno ad essa fatti pervenire nel più breve tempo possibile. La RSU può inoltre, concordandone i tempi con il dirigente scolastico, collegarsi ad internet per almeno due ore settimanali, utilizzando la rete della scuola per scaricare testi e files inviati attraverso posta elettronica dai sindacati rappresentativi o attraverso la intranet del Miur, al di fuori dell'orario di servizio dei singoli componenti e non negli uffici di segreteria.
2. Alle riunioni della RSU possono intervenire membri delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL che verranno informate con comunicazione scritta.
3. Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU tutte le comunicazioni provenienti dal sindacato di appartenenza.
4. Alla RSU è consentito di comunicare con il personale durante l'orario di servizio per motivi di carattere sindacale. Per gli stessi motivi, in caso di necessità, è consentito l'uso gratuito delle necessarie attrezzature presenti nella scuola.

Art. 11 – Permessi sindacali RSU

I Dirigenti sindacali e la RSU possono fruire di permessi sindacali per lo svolgimento di assemblee, per la partecipazione alle riunioni degli organismi statuari delle organizzazioni sindacali e per gli appositi incontri relativi alle relazioni sindacali di scuola.

I permessi di cui sopra possono essere fruiti entro i limiti complessivi individuali e secondo le modalità previste dai contratti nazionali quadro. I permessi sindacali vengono comunicati formalmente, almeno con 3 giorni di anticipo, al Dirigente Scolastico in via esclusiva dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali (art.42 c2 e 43 D.Lgs. 165/2001) e dalla RSU di scuola



tramite atto scritto, cosicché gli interessati non sono tenuti ad assolvere ad altro adempimento per assentarsi.

I permessi sindacali spettanti alla RSU per l'anno scolastico in corso ammontano a ore 47 e 10 minuti.

Art. 12 – Diritto di accesso, patrocinio e trasparenza

I rappresentanti della RSU, su delega dei lavoratori interessati hanno diritto di accesso agli atti che li riguardano in ogni fase del procedimento relativo. Il rilascio di copia degli atti avviene senza oneri e, di norma, entro 2 giorni dalla richiesta.

Art. 13 – Assemblea in orario di lavoro e contingenti minimi

1. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e sindacati rappresentativi) va inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno sei giorni di anticipo; ricevuta la richiesta, il Dirigente Scolastico informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
2. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
3. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
4. Il personale ATA che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza dell'orario previsto nella classe o nel settore di competenza. Per quanto riguarda il Personale Docente si fa riferimento al Contratto Integrativo Regionale.
5. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, per cui n° 1 unità di personale per plesso, ove occorre, non potrà partecipare all'assemblea e tale personale viene individuato per sorteggio con gli stessi criteri dello sciopero.
6. Secondo quanto stabilito dalla Legge 146/90, dalla Legge 83/2000 e CCNL Scuola vigente, si conviene che in caso di sciopero del personale ATA il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza di particolari e specifiche situazioni di seguito riportate:
 - Svolgimento di esami finali o scrutini finali: n. 1 Assistente Amministrativo (per lo svolgimento degli atti d'esame/scrutinio), n. 1 Collaboratore Scolastico (Vigilanza e centralino);
 - La predisposizione degli atti per il trattamento economico del personale supplente temporaneo: il DSGA in caso di necessità e urgenza.

Nel caso di sciopero, il Dirigente Scolastico pubblica la circolare di informazione nella quale invita i lavoratori a segnalare l'eventuale intenzione di adesione.

Art. 14 – Incontri tra DS e RSU

Gli incontri si terranno presso la sede dell'istituto in giorni ed orari compatibili con l'orario di lavoro dei membri della RSU. Gli incontri richiesti dalla RSU saranno convocati dal dirigente scolastico entro quindici giorni dalla richiesta. Almeno 48 ore prima il dirigente scolastico fornirà la documentazione necessaria. Agli incontri possono partecipare il direttore dei servizi generali ed amministrativi e i rappresentanti delle OOSS territoriali firmatarie del CCNL, fermo restando che il solo interlocutore della RSU è il dirigente scolastico, ed in tale ruolo è il solo titolare a formulare proposte alternative a quelle avanzate dalle RSU.

Si concorda di calendarizzare, all'inizio di ogni anno scolastico, gli incontri che in linea di massima siano ritenuti necessari per una corretta gestione dell'organizzazione scolastica, secondo il seguente schema:

Prima dell'inizio dell'anno scolastico:

- adeguamento degli organici del personale
- informazione sull'assegnazione dei docenti alle classi ed alle attività



- informazione sull'organizzazione del lavoro del personale ATA

Entro il mese di ottobre:

- criteri generali per l'impiego delle risorse del fondo d'istituto in relazione alle diverse professionalità ed alle tipologie di attività
- comunicazione del monte ore dei permessi sindacali spettanti alla RSU
- verifica finale del fondo d'istituto dell'anno precedente.

Entro novembre:

- piano delle attività aggiuntive retribuite con il fondo
- misura dei compensi da attribuire al personale docente ed ATA in relazione ai nuovi importi del fondo

Entro marzo:

- esame dei dati relativi alle iscrizioni degli alunni
- previsione degli organici di diritto e proposte sulla formazione delle classi

Entro giugno

- verifica sull'attuazione della contrattazione integrativa di istituto.

Altri eventuali incontri che si rendessero necessari nel corso dell'anno potranno essere concordati tra le parti.

TITOLO III PERSONALE DOCENTE

Art. 15 – Orario di lavoro.

La durata massima dell'impegno orario giornaliero in presenza di intervalli di attività è in ore nove giornaliere, di norma 5 ore di effettiva docenza.

Art. 16 – Orario delle lezioni.

- A. L'orario delle lezioni prevede, compatibilmente con le esigenze didattiche, che ciascun docente possa disporre di un giorno libero settimanale, secondo uno schema regolarmente approvato in sede di Collegio dei docenti all'inizio dell'anno scolastico.
- B. Nel caso di più domande per lo stesso giorno, viene definito il criterio della rotazione annuale.

Art. 17 – Orario delle riunioni.

- A. Le riunioni avranno inizio non prima delle ore 8,30 e termine non oltre le ore 20,00; la durata massima di una riunione, salvo diverse esigenze, è fissata in ore tre.
- B. La convocazione delle riunioni deve essere effettuata cinque giorni prima della data stabilita, salvo casi di particolare urgenza.
- C. Il Dirigente Scolastico provvederà a definire, all'interno del piano annuale delle attività, un calendario delle riunioni, da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti.

Art. 18 – Casi particolari di utilizzazioni.

Nel periodo intercorrente tra il 1° settembre e l'inizio delle lezioni e tra il termine delle lezioni e il 30 giugno, i docenti potranno essere utilizzati solo per attività diverse dall'insegnamento, se precedentemente programmate dal Collegio dei Docenti.

Art.19 – Sostituzione dei docenti assenti.

La sostituzione dei docenti assenti, ove non ricorrano le condizioni per la nomina di supplenze brevi, sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

1. docente che deve recuperare permessi brevi già fruiti, con un preavviso di almeno un giorno;
2. docente in disponibilità della stessa classe o di altre classi;



3. docenti di sostegno, in caso di assenza dell'alunno diversamente abile. I docenti di sostegno, in assenza dell'alunno, prestano servizio prioritariamente su altri alunni diversamente abili che non hanno una adeguata copertura oraria e, in secondo luogo, nell'ordine sotto elencato:

- in sostituzione di colleghi assenti dello stesso profilo di appartenenza
- nelle classi di con titolarità
- in altre classi

4. docenti che hanno dato la disponibilità ad effettuare ore eccedenti l'orario d'obbligo.

Ogni docente può mettere a disposizione ore settimanali libere dall'insegnamento per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo, in sostituzione di colleghi assenti.

Le ore effettivamente prestate in eccedenza rispetto all'orario d'obbligo verranno retribuite secondo la normativa vigente.

Nel caso sia necessario effettuare le ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti, il docente dovrà essere avvisato in tempo utile per prendere servizio e di norma a partire dalla seconda ora.

La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 20 – Modalità di fruizione delle ferie. Permessi retribuiti

Le ferie spettanti, come da CCNL, devono essere godute compatibilmente con le esigenze di servizio entro il 31 agosto. Durante la rimanente parte dell'anno, è consentito usufruirne per un periodo non superiore alle sei giornate.

L'istanza di ferie deve essere presentata dai docenti per iscritto almeno 3 giorni prima e concordata e autorizzata dal DS in forma scritta.

I permessi retribuiti (3+6), come previsto dall'art. 15 CCNL 2006/09, vengono fruiti previa comunicazione al DS, da presentarsi almeno 3 giorni prima.

Art. 21 – Permessi per la formazione e l'aggiornamento.

In riferimento all'art.34 comma 6 e successivi del CCNL in presenza di più richieste i permessi saranno concessi tenendo conto di eventuali incarichi specifici relativi al tema della formazione, delle esperienze acquisite (Progetti e attività curati nel corso dell'anno e negli anni passati), competenze specifiche, minor anzianità di servizio con priorità al personale di ruolo e prevedendo il criterio della rotazione.

Art. 22 – Permessi brevi e scambio di orario

I dipendenti con contratto a tempo determinato o indeterminato possono fruire di permessi brevi per esigenze personali presentando domanda scritta, di norma, 3 giorni prima, al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico risponde con atto di concessione/diniego scritto del permesso, provvedendo alle sostituzioni con personale in servizio nella scuola. Possono essere concessi permessi brevi di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero di servizio e, comunque, fino ad un massimo di due ore. Entro i due mesi lavorativi successivi a quello della fruizione del permesso, il docente è tenuto a recuperare le ore non effettuate in una o più soluzioni in relazione alle esigenze di servizio, dando possibilmente priorità alle sostituzioni o allo svolgimento di interventi didattici integrativi con precedenza nella classe dove avrebbe dovuto prestare servizio il docente in permesso. Il personale può chiedere al Dirigente scolastico di scambiare il proprio orario di lavoro con altro personale disponibile salvaguardando l'orario delle discipline e delle classi.

TITOLO IV PERSONALE A.T.A.

Art. 23 – Attività aggiuntive

Le attività aggiuntive consistono in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo e considerando la disponibilità del dipendente e a turnazione secondo l'ordine alfabetico a prestare servizio in



orari scoperti in caso di colleghi assenti per pochi giorni e quando non si possa provvedere in tempi brevi alla individuazione di supplenti dalle graduatorie di circolo, per fronteggiare situazioni straordinarie e per supporto ai progetti approvati nel Pof in orario pomeridiano.

Art. 24 – Permessi brevi

Per i permessi brevi sarà applicato l'art. 16 del C.C.N.L. 29/11/2007. I dipendenti devono presentare la richiesta al D.S. di norma un giorno prima.

Art. 25 – Recupero, riposi compensativi e scambio di turno nella stessa giornata.

Saranno applicati i commi 3-4-5-6 dell'art. 54 del C.C.N.L. del 29/11/2007. Comunque, le prestazioni eccedenti l'orario di servizio possono essere recuperate, a domanda, in corrispondenti giorni di riposo compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio. L'istituzione scolastica fornirà periodicamente a ciascun dipendente un quadro riepilogativo del proprio profilo orario contenente gli eventuali ritardi da recuperare e gli eventuali crediti orari acquisiti. E' consentito lo scambio di turno nella stessa giornata su richiesta del dipendente e con la disponibilità del personale coinvolto.

Art. 26 – Organizzazione del lavoro e orario del personale a.t.a.

Orario della segreteria.

Orario antimeridiano dalle 7.30 alle 13.30 per sei giorni con la possibilità della flessibilità di 15 minuti: Nei mesi di luglio e agosto l'orario sarà dalle 7,00 alle 13,00.

L'orario di sportello è previsto presso la sede "F.Bonsegna" di Sava:

A) dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 10,00;

-in orario pomeridiano il mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

B) presso la sede "G.Toniolo" di Fragagnano:

- il martedì dalle ore 8,30 alle ore 10,30;

-il giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Sarà possibile concordare e adottare l'orario flessibile di lavoro giornaliero e/o settimanale (anticipo e/o posticipo, entrata ed uscita) secondo le eventuali necessità rappresentate dal personale.

Orario Collaboratori Scolastici.

Nel periodo in cui non è funzionante la mensa per le classi a tempo pieno è organizzato:

h. **7,30 - 13,30** con orario distribuito su n. **6** gg per le 4 unità assegnate al plesso.

Nel periodo in cui è funzionante la mensa per le classi a tempo pieno è organizzato:

a) su 3 turni per 3 unità :

1° turno h. **7,30 - 13,30** con orario distribuito su n. 6 gg.

(tre settimane al mese):

2° turno h. **7,30 - 13,30** dal lunedì al mercoledì e h. **9,30 - 16,30** dal giovedì al venerdì (una settimana al mese)

3° turno h. 10,30 - 16,30 dal lunedì al mercoledì e **7,30-13,30/14,00** Giovedì e venerdì.

b) su 2 turni per una unità:

Orario di servizio settimanale : n. 18 ore

Organizzato su 2 turni

1° turno h. **7,30 - 13,30** con orario distribuito su n. 3 gg. (una settimana al mese)

2° turno con orario distribuito su n. 3 gg (tre settimane al mese): h. **10,30 - 16,30** dal lunedì al mercoledì.



- Collab.Scol. Scuola dell'Infanzia 'F.Bonsegna' SAVA—

Orario di servizio settimanale: n. 36 ore

così organizzato:

h. **7,30 - 13,30** dal lunedì al **sabato** - servizio Plesso Sc. Infanzia "F.Bonsegna" Sava

- Collab.Scol. Sc.Inf. 'Via Croce' e 'Corso Italia' - SAVA-

Orario di servizio settimanale: n. 36 ore

Organizzato su 2 turni ad alternanza settimanale così distribuito

A) Nel periodo compreso tra l'inizio della mensa e il termine della stessa comunicati dall'Ente locale, le 36 ore saranno così distribuite:

- 1° turno h. **7,30 - 13,30** su 6 gg. il sabato in servizio presso il plesso di S.Primaria "Bonsegna"
- 2° turno h. **9,00 - 16,12** su n. 5 gg. dal lunedì al venerdì
- alternanza settimanale;

Nei giorni in cui è previsto l'orario delle attività didattiche **8,00 - 14,00** (c.d. orario scivolato) o la sospensione del servizio mensa il collaboratore del secondo turno effettuerà l'orario : dalle 7,30 alle 14,42 presso la propria sede. Nel caso in cui nella settimana sono previsti alcuni giorni di sospensione delle attività didattiche o durante le festività pasquali, natalizie, ecc., le collaboratrici assegnate ai plessi suddetti presteranno servizio presso il plesso Scuola Primaria "F.Bonsegna" di Sava, e, nel caso del secondo turno, effettueranno le ore del proprio servizio previste per quel giorno a partire dalle ore 7,30.

B) Dall'inizio dell'anno scolastico e fino all'avvio della mensa scolastica e dopo il termine della stessa e fino al termine delle attività didattiche, le 36 ore saranno distribuite su n. 6 gg. h. 7,30 - 13,30.

Collab.Scol. Sc.Inf. "Via Platone" Fragagnano

Orario di servizio settimanale: n. 36 ore

Organizzato su 2 turni ad alternanza settimanale così distribuito

1° turno h. **7,30 - 13,30** dal lunedì al venerdì- servizio Plesso Scuola Infanzia "Via Platone"

h. **7,30 - 10,00** il sabato

- servizio Plesso Scuola Primaria "G.Toniolo" Fragagnano

h. **10,00 - 13,30** il sabato

- servizio Plesso Scuola Infanzia "Via Platone"

2° turno con orario distribuito su n. 6 gg esclusivamente nel periodo in cui è funzionante la mensa:

- h. **9,30 - 15,30** dal lunedì al venerdì

-servizio Plesso Sc. Infanzia "Via Platone" Fragagnano

- h. **7,30 - 13,30** il sabato

- servizio Plesso Sc. Infanzia "Via Platone" Fragagnano

Nel caso in cui nella settimana sono previsti alcuni giorni di sospensione dell'erogazione del servizio mensa il collaboratore del secondo turno presterà servizio effettuando le ore del proprio servizio previste per quel giorno a partire dalle ore 7,30. Nel caso in cui nella settimana sono previsti alcuni giorni di sospensione delle attività didattiche o durante le festività pasquali, natalizie, ecc., i collaboratori assegnati al plesso suddetto presteranno servizio presso il plesso Scuola Primaria "F.Bonsegna" di Sava, e, nel caso del secondo turno, effettueranno le ore del proprio servizio previste per quel giorno a partire dalle ore 7,30. Dall'inizio dell'anno scolastico e fino all'avvio della mensa scolastica e dopo il termine della stessa e fino al termine delle attività didattiche, le 36 ore saranno distribuite su n. 6 gg. h. 7,30 - 13,30.

Collab.Scol. Sc. Primaria "G.Toniolo" Fragagnano

Orario di servizio settimanale: n. 36 ore così distribuito:

h. **7,30 - 13,30** dal lunedì al sabato

Nel caso in cui nella settimana sono previsti alcuni giorni di sospensione delle attività didattiche o durante le festività pasquali, natalizie, ecc., il collaboratore scolastico presterà servizio presso il plesso Scuola Primaria "F.Bonsegna" di Sava.



Collab.Scol. Scuola Secondaria di 1° Grado "E.De Amicis" Fragagnano

Orario di servizio settimanale : n. 36 ore con orario distribuito su n. 6 gg

h. 7,30 - 13,30 dal lunedì al sabato

Nel caso in cui nella settimana sono previsti alcuni giorni di sospensione delle attività didattiche o durante le festività pasquali, natalizie, ecc., il collaboratore scolastico presterà servizio presso il plesso Scuola Primaria "F.Bonsegna" di Sava, a partire dalle ore 7,30.

Nei mesi di luglio e agosto tutti i collaboratori osserveranno l'orario h. 7,00 – 13,00 dal lunedì al sabato presso il plesso primaria 'Bonsegna' di Sava.

Art. 27 – Carichi di lavoro e flessibilità oraria

Per i carichi di lavoro si concorda con il piano predisposto dal DSGA opportunamente modificato secondo la presente contrattazione.

Art. 28 – Chiusura prefestiva

Nei periodi di interruzione dell'attività didattica, nel rispetto delle attività approvate nel POF, è consentita la chiusura prefestiva della scuola, avendo acquisito dal personale ATA di inizio anno scolastico il necessario consenso della maggioranza dei lavoratori A.T.A.. La chiusura prefestiva è disposta dal Dirigente Scolastico, previa delibera del Consiglio di Istituto, compatibilmente con le esigenze di servizio. Ove non intervengano imprevedibili e eccezionali esigenze, il servizio va organizzato in modo da consentire la chiusura nelle seguenti giornate: vigilia di Natale, di Capodanno, di Pasqua e di Ferragosto; tutti i sabati del periodo luglio-agosto e delle vacanze natalizie e pasquali; tutte le giornate prefestive ricadenti in periodi di interruzione delle attività didattiche. Le ore di servizio non prestate saranno recuperate mediante l'utilizzo delle ferie o del recupero.

Art. 29 – Modalità di fruizione delle ferie

Compatibilmente con le esigenze di servizio, il personale A.T.A. può frazionare le ferie in più periodi. La fruizione delle ferie dovrà comunque essere effettuata nel rispetto dei turni prestabiliti, assicurando al dipendente il godimento di almeno 15 giorni lavorativi continuativi di riposo nel periodo 1 luglio-31 agosto.

In base a quanto disposto dall'art. 13 comma 10 del CCNL 29/11/2007 si consente la fruizione delle ferie non godute, per il personale di ruolo, di norma non oltre il 30 aprile dell'anno successivo; sentito il parere del D.S.G.A, per particolari e improcrastinabili esigenze di servizio, è consentito godere le ferie oltre tale data e comunque entro il mese di maggio dell'anno successivo; per il personale a tempo determinato le ferie saranno fruiti entro il 31 agosto dell'anno scolastico in corso.

Art. 30 – Formazione Personale ATA.

In presenza di più richieste i permessi saranno concessi tenendo conto di eventuali incarichi specifici relativi al tema della formazione, delle esperienze acquisite, competenze specifiche, minor anzianità di servizio con priorità al personale di ruolo e prevedendo il criterio della rotazione.

TITOLO V

**INCARICHI SPECIFICI CONFERITI AL PERSONALE A.T.A.
AI SENSI DEGLI ART. 47 CCNL/03 e ART. 50 CCNI 31/8/99.**

Art. 31 – Definizione

Gli incarichi specifici comportano l'assunzione di ulteriori e particolari responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa.



Tali incarichi vengono individuati in relazione al POF e alle esigenze del servizio scolastico.

Art. 32 – Criteri di individuazione

Il personale ATA impegnato in incarichi specifici sarà individuato secondo i seguenti criteri:

Collaboratori scolastici:

- A. Disponibilità
- B. Competenze certificate o riconosciute in relazione ai compiti
- C. Continuità nell'esperienza già fatta
- D. Formazione specifica

Assistenti amministrativi

- A. Disponibilità
- B. Competenze certificate o riconosciute in relazione ai compiti
- C. Continuità nell'esperienza già fatta
- D. Formazione specifica

I medesimi criteri saranno utilizzati per l'individuazione del sostituto del DSGA in aggiunta alle norme contrattuali.

Art. 33 – Collaboratori scolastici - individuazione incarichi specifici

Preso atto delle esigenze dell'Istituzione scolastica, si individuano le seguenti aree specifiche che comportano l'assunzione di compiti e responsabilità diverse dai loro compiti istituzionali, così come previsto dall'art 7:

-Attività di ausilio materiale agli alunni portatori di handicap per esigenze di particolare disagio e per le attività di cura alla persona ed ausilio materiale ai bambini e bambine del plesso in cui si presta servizio nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

-Attività di pronto soccorso e di prima assistenza in attesa dell'intervento specialistico, conservazione e controllo materiale di primo soccorso.

-Cura delle piante interne ed esterne alla Scuola.

Art. 34 – Assistenti amministrativi - individuazione incarichi specifici.

Preso atto delle esigenze dell'Istituzione scolastica, si individuano le seguenti aree specifiche che comportano l'assunzione di compiti e responsabilità diverse dal loro profilo professionale:

1. Coordinamento area gestione amministrativo e contabile (1 unità).
2. Rapporti con gli Enti Locali per la manutenzione degli edifici scolastici (1 unità).
3. Coordinamento dei collaboratori scolastici impegnati nei rientri pomeridiani (1 unità).
4. Ricostruzioni di carriera (1 unità).
5. Collaborazione con il Dirigente Scolastico per la gestione utenza-sportello Scuole Comune di Fragagnano.
6. Acquisti e gestione magazzino prodotti di facile consumo.

Art. 35 – Compensi

Le risorse utilizzabili sono quelle indicate nell'allegata relazione del D.S.G.A. Il compenso verrà retribuito per ogni mese o periodo pari o superiore a 16 giorni continuativi di servizio svolto. Tenuto conto della Nota MIUR 5 febbraio 2014, AOODPIT Prot. n. 353, avente per oggetto il blocco erogazione beneficio economico e recupero somme erogate per la liquidazione del beneficio relativo alla prima e seconda posizione economica personale A.T.A., saranno individuati n° 3 incarichi specifici per i collaboratori scolastici con 36 ore di servizio, un incarico retribuito al 50% per il collaboratore in servizio per 18 ore, e n° 4 per gli



assistenti amministrativi. Tenuto conto del finanziamento che per questo anno scolastico è stato complessivamente assegnato al Personale ATA, la ripartizione del compenso assegnato di € 1.492,09 (lordo dipendente) viene predisposta in modo che rimanga inalterato il rapporto tra il compenso per i collaboratori scolastici e gli assistenti amministrativi previsto nel CCNL vigente, pari al 60% (€ 619,75/€ 1.032,91). Pertanto i n° 3 incarichi specifici per i collaboratori scolastici con 36 ore di servizio saranno retribuiti con € 147,14 (imponibile lordo dipendente cadauno). I n. 4 incarichi specifici per gli assistenti amministrativi saranno retribuiti con € 244,26 (imponibile lordo dipendente cadauno).

In caso di diverse disposizioni normative le parti si impegnano a riaprire la contrattazione su questo punto.

TITOLO VI

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITA' RETRIBUITE CON IL FONDO DI ISTITUTO ED OGNI ALTRA RISORSA IMPIEGATA.

Art. 36– Criteri di individuazione personale docente

Il personale docente sarà utilizzato nelle attività aggiuntive seguendo il seguente criterio:

- A. Possesso di competenze certificate o riconosciute.
- B. Appartenenza al gruppo di progetto.
- C. Partecipazione a Progetti analoghi.

Art. 37 – Criteri di individuazione personale A.T.A.

Il personale A.T.A. sarà utilizzato nelle attività aggiuntive seguendo i seguenti criteri:

1. disponibilità espressa in forma scritta
2. rotazione in ordine alfabetico
3. valorizzazione della professionalità e delle competenze.

Le attività aggiuntive del Personale ATA che danno accesso al Fondo dell'istituzione sono quelle di seguito indicate:

- Sostituzione colleghi assenti in situazione di emergenza
- Supporto al DS e DSGA
- Supporto per attività didattiche e progettuali
- Pulizia straordinaria
- Attività ed eventi correlati al P.O.F. e PON

TITOLO VII

IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE RIFERITE AL FONDO DI ISTITUTO, AREE A RISCHIO, PON E AD OGNI ALTRA RISORSA IMPIEGATA PER CORRISPONDERE COMPENSI AL PERSONALE IN SERVIZIO NELL'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2011/2012.

Art. 38 – Risorse

Il presente accordo riguarda le materie oggetto di contrattazione decentrata di istituto relativamente all'impiego delle risorse finanziarie di cui all'allegata relazione tecnica del D.S.G.A. e ad ogni altra risorsa a qualsiasi titolo pervenuta nella disponibilità dell'Istituto.

Art. 39 – Compensi per i Docenti titolari di funzione strumentale.

A norma di quanto disposto dall'art. 33 del CCNL 29/11/2007 e tenuto conto che le risorse utilizzabili sono quelle indicate dal D.S.G.A. nella relazione tecnica allegata, si stabilisce che l'importo assegnato pari ad Euro 4.101,38 (lordo dipendente) sia suddiviso in parti uguali tra i



ISTITUTO COMPRENSIVO "BONSEGNA-TONIOLO"

Scuola Sec. di 1° grado, Primaria e dell'Infanzia

Piazza Risorgimento 74028 SAVA (TA) Tel.: 099/9727294 FAX: 099/9722308

Cod. Mecc. TAIC857008

6 docenti individuati dal Collegio dei Docenti del 20/09/2013, con un compenso procapite pari ad Euro 683,56 (lordo dipendente). Il compenso verrà corrisposto in maniera proporzionale all'effettivo servizio svolto rapportato in dodicesimi (la frazione di mese superiore a 15 gg. è considerata mese intero) e non spetterà se l'assenza della Docente incaricata supera 4 mesi.

Art. 40 – Criteri di riparto Fondo di Istituto

RISORSE a.s. 2013/14 (lordo dipendente)

Economie FIS a.s. 2012/13	6.310,10
Assegnazione Miur n .917 del 27/01/2014 FIS	30.783,21
Assegnazione Miur n .917 del 27/01/2014 Funzioni Strumentali	4.101,38
Assegnazione Miur n .917 del 27/01/2014 Incarichi Specifici	1.492,09
Assegnazione Miur n .917 del 27/01/2014 Ore eccedenti per sostituzione docenti	2.419,94

Dal totale del Fondo di Istituto determinato in Euro 37.093,30, si procede a sottrarre i seguenti compensi:

indennità di amministrazione DSGA e sost	4.631,00
compenso 1° collaboratore DS	2.000,00
compenso 2° collaboratore DS	2.000,00
compenso sostituto DSGA	900,00
Totale FIS da ripartire	27.562,30

Criteri di riparto

Si concorda la seguente ripartizione proporzionale del FIS:

- A.T.A.: 30,00% = Euro 8.268,69
- Docenti: 70,00% = Euro 19.293,61

Referenze e Commissioni Docenti	Ore	Comp. Orario Lordo	Cadauno	Importo Lordo	
Referenti Plessi INFANZIA (5)	50	17,50	175,00	875,00	
Ref.R.E. e lab. Bonsegna	30	17,50	525,00	525,00	
Ref. Orientamento S.M.	30	17,50	525,00	525,00	
Ref. Curricolo verticale	30	17,50	525,00	525,00	
Commissione Orario (1)	10	17,50	175,00	175,00	
Totale	150			2.625,00	
PROGETTI Docenti			Funzion.	Aggiuntive	Totale Personale
Progetto A Infanzia (4)			80	35,00	2.800,00
Progetto B Infanzia (4)			32	35,00	1.120,00
Progetto C Infanzia (4+1)			48	35,00	1.680,00
Progetto A Docenti Primaria (7)	18	17,50	98	35,00	3.745,00
Progetto B Docenti Primaria (5)	65	17,50	60	35,00	3.237,50
Progetto C Docenti Primaria (1)	1	17,50	15	35,00	542,50
Progetto D Docenti Primaria (2)			12	35,00	420,00
Progetto A Docenti Secondaria (3)			21	35,00	735,00
Progetto B Docenti Secondaria (1)	2	17,50	2	35,00	105,00



Progetto C Docenti Secondaria (2)			14	35,00	490,00
Progetto D Docenti Secondaria (1)			30	35,00	1.050,00
Progetto A Istituto	42	17,50			735,00
Totale	128		412		16.660,00

Art. 41 – Criteri generali per l'utilizzo delle risorse e definizione dei compensi

Sono riconosciute nel fondo le attività e i progetti volti al miglioramento dell'Offerta Formativa deliberati dal Collegio dei Docenti .

Art. 42 – Attività di collaborazione con il Dirigente - art. 34 CCNL 29/11/2007

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, il Dirigente Scolastico si avvarrà della collaborazione di n° 2 docenti. Il compenso viene definito per entrambe le docenti pari a € 2.000,00 (imponibile lordo).

Art. 43 – Sostituzione DSGA –

All'assistente che sostituisce il DSGA viene definito un compenso pari a € 900,00 (lordo dipendente).

Art. 44 – Attività aggiuntive ed Intensificazione del Personale ATA

Per le attività aggiuntive si prevedono per gli assistenti amministrativi n° 267 ore complessive e per i collaboratori scolastici n° 160 ore complessive per un totale massimo di € 5.871,50 (lordo dipendente).

Per l'intensificazione assistenti amministrativi

- totale massimo di € 1.305,00 (lordo dipendente) rapportato al lavoro svolto previa documentazione.

Per l'intensificazione collaboratori scolastici

- totale massimo di € 1.087,50 (lordo dipendente) rapportato al lavoro svolto previa documentazione.

Art. 45 – Informazione preventiva

L'informazione preventiva relativa alle attività e ai progetti retribuiti col Fondo di istituto e con altre risorse è fornita agli aventi diritto secondo le modalità previste dal CCNL del 2007.

Art. 46 – Informazione successiva e verifica

L'informazione successiva relativa alle attività e ai Progetti retribuiti col Fondo di Istituto e con le altre risorse pervenute nella disponibilità dell'Istituto sarà fornita secondo le modalità previste entro il 31 agosto 2014.

Art. 47 – Modalità di assegnazione

L'assegnazione di incarichi, attività aggiuntive e di progetto, incarichi specifici di cui al presente accordo dovrà essere effettuata mediante comunicazione scritta nominativa agli interessati indicando le modalità e i tempi di svolgimento, nonché l'importo lordo spettante.

**TITOLO VIII
ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI**



SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 48 – Permessi e attività del R.L.S.

I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza possono fruire di 40 ore annue di permesso retribuito per lo svolgimento delle attività e fruiscono altresì dei diritti stabiliti all'art. 58 del CCNI del 1998; vengono consultati dal Dirigente per i problemi relativi alla materia e sono abilitati a fare proposte in merito.

Art. 49 – Formazione del Personale docente e ATA

Nel corso del corrente anno scolastico saranno attuate le seguenti attività di formazione:

- A. Formazione/Informazione sul testo Unico sulla Sicurezza D. Lgs. 81/2008.
- B. Formazione/Informazione servizio di prevenzione incendi e lotta antincendio (SPILA) rivolta al personale individuato nel Piano della sicurezza della Scuola e di attestato di frequenza.
- C. Servizio di gestione delle emergenze SGE rivolto a tutto il personale.
- D. I corsi di formazione deliberati dal Collegio dei Docenti.

Le attività formative svolte costituiscono servizio a tutti gli effetti.

Art. 50 – Norme finali

Si allega il prospetto del calcolo delle risorse disponibili per i compensi accessori al personale docente e A.T.A. per l'a.s. 2013/2014.

Sottoscritto il _____



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Alessandra SIRSI)

LE RSU

Bonella Giuseppe
Anna Spade
Leo Spadaro

LE OO.SS.



LEA CEDROVE